

Cristina de Maglie

**L'etica e il mercato
La responsabilità penale
delle società**

Giuffrè, Milano 2002
pp. XVI-426 euro 26,00

Una riflessione sui grandi pericoli che insidiano il capitalismo o attuale ha indotto



l'autrice a cercare una nuova etica. Dopo gli scandali dei mercati Usa e non solo, risulta evidente che la questione etica implica la sopravvivenza, o meno, dell'economia di mercato.

Luigi Matteo Bonavolontà

**Formulario
della responsabilità
derivante dai ritardi
nei pagamenti**

Giuffrè, Milano 2003
pp. XXVIII-364 euro 33,00

L'opera risulterà utile a tutti coloro che per motivi professionali hanno a che fare col recupero dei crediti e gli interessi moratori, anche alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 231/02.



La casistica del formulario è estremamente vasta e il cd-rom allegato riporta tutti i file relativi, pronti all'uso.

Luigi Matteo Bonavolontà

**Formulario delle azioni
degli amministratori
e dei condomini
innanzi al tribunale
e al giudice di pace**

Giuffrè, Milano 2003
pp. XXVI-598 euro 50,00

Coloro che amministrano un condominio troveranno nel libro i modelli per l'attività quotidiana. Una guida rapida e sicura per la stesura dei principali atti (con cd-rom).



**Convegno Asal:
il medium fiere conviene ancora?
Asal meeting:
is the fair system still profitable?**

Il sistema fieristico italiano paga l'assenza di validi strumenti di certificazione dei dati e la scarsa cooperazione tra gli operatori

Exhibition industry suffers from lack of valid data certification tools and poor co-operation between the operators

La mancanza di un istituto autonomo per la raccolta e la certificazione dei dati settoriali, di nuovi servizi per gli espositori e del coordinamento delle diverse manifestazioni fieristiche italiane sono alcuni dei dati emersi durante il convegno che l'Asal, l'associazione nazionale aziende allestitrici di fiere e mostre, ha organizzato alla Fiera di Milano, all'interno della prima edizione della manifestazione di settore Allcomexpo.

Oltre a Paolo Plotini, presidente uscente Asal, hanno partecipato come relatori: Corrado Peraboni, direttore generale Fondazione Fiera Milano; Rosario Messina, presidente Cosmit; Luigi Restelli, consulente Mediaedge:cia; Giovanni Colombo, responsabile relazioni esterne di Veronafi; Antonio Emmanuelli, presidente Smau.

Moderati da Antonio Calabrò, giornalista ed editorialista di La 7, gli interventi dei protagonisti del settore hanno offerto interessanti spunti per la ripresa del mondo fieristico, a condizione che tutti i protagonisti in gioco, dalle istituzioni ai quartieri fieristici, dagli enti organizzatori agli allestitori, collaborino tra loro.

“Uno degli aspetti più penalizzanti del settore fieristico italiano è l'assoluta mancanza di dati raccolti e certificati da enti autonomi e autorevoli, che diano la possibilità agli espositori di conoscere, in un'ottica di costi/benefici, l'effettivo valore aggiunto generato dalla loro partecipazione



alle fiere – ha dichiarato Paolo Plotini –. In questo particolare momento economico, tale carenza d'informazioni rappresenta, secondo l'Asal, un forte ostacolo all'investimento di potenziali espositori, che preferiscono investire su altri media certificati.”

Diversa è l'opinione dei quartieri fieristici, interessati da recenti processi di privatizzazione, per i quali più che di una carenza di dati, il settore soffre di una crisi di identità: “Non tutte le manifestazioni fieristiche calano per numero di espositori e visitatori anzi, alcune registrano livelli di crescita continui da anni – ha affermato Corrado Peraboni, direttore generale Fondazione Fiera Milano –. È pur vero però che nell'era dell'internet, della multimedialità e dei contatti virtuali, il ruolo del media Fiera va ripensato. Noi siamo convinti che l'esperienza fisica e il contatto umano che si ha durante una manifestazione fieristica non sarà mai soppiantato da queste nuove modalità di comunicazione, ma è senz'altro

necessario ripensare il posizionamento della Fiera nell'attuale scenario multimediale.”

“Il Salone del Mobile è una delle manifestazioni fieristiche italiane di maggior successo, in crescita e in controtendenza rispetto al settore, ma i buoni risultati di oggi ci fanno notare che comunque il sistema fiera italiano ha bisogno di un maggior numero di servizi, di infrastrutture e di regolamentazioni, per competere con gli altri paesi europei – dichiara Rosario Messina, presidente Cosmit –. L'Italia è un paese dalle grandi potenzialità, che vanta l'80 per cento del patrimonio culturale mondiale, ha avuto i maggiori livelli di crescita culturale dagli anni '50 a oggi ed è stato protagonista di un boom economico che non teme confronti. Ciò che manca sono però dei piani di sviluppo economico e di crescita a lungo termine, realizzati col sostegno delle istituzioni e di tutti i protagonisti del settore.”

“Quello che emerge chiaramente da questo dibattito – ha commentato Calabrò – è che il